

Condove

# Al castello del conte ora si va in bicicletta

Presentato l'anello ciclabile per scoprire i tesori di Bassa Valle

**Progetto**

FRANCESCO FALCONE  
CONDOVE

**N**ato nel 2008, con l'obiettivo di creare itinerari ecosostenibili per valorizzare il territorio della Bassa Val di Susa, il progetto «Anello Forte», guidato dal Comune di Condove, è ormai giunto nella fase operativa: quella che offrirà a visitatori e turisti l'opportunità di attraversare i numerosi paesi da Chiusa e Caprie a Villarfochiardo lungo piste ciclabili ricavate dalla vecchia viabilità di fondovalle. Percorsi in grado di far scoprire angoli suggestivi di questo fazzoletto di terra che ruota attorno al Castello del Conte Verde e alla chiesa di San Rocco di Condove, due nodi cruciali dell'iniziativa finanziata dalla Regione Piemonte.

«Il progetto è nato con la passata amministrazione e ha avuto due fasi di finanziamento attraverso la Legge 4, che hanno permesso ad ogni Comune di portare avanti diverse iniziative», ricorda il sindaco di Condove, Piero Listello. C'è chi ha recuperato il patrimonio storico-artistico, proprio come Condove; chi ha potenziando la rete di piste ciclabili: è il caso di Caprie, dove la strada cicloturistica ha portato con sé il recupero della viabilità di Novaretto e del capoluogo. Un po' tutti i paesi hanno investito per dotarsi di aree attrezzate e panchine, o di pannelli informativi lungo i vari itinerari. «Ora siamo al passaggio chiave - sottolinea il sindaco -, che nel nostro caso vedrà i gestori dell'area del Gravio occuparsi del prestito delle oltre 50 biciclette messe a disposizione degli utenti dei nuovi percorsi turistici».

Il progetto low-cost - avviato con un budget di appena un



## Il rifugio di Amedeo VI

Le piste passano su strade secondarie e vecchi percorsi tra Sant'Ambrogio, Chianocco, Chiusa San Michele, Vaie, Caprie, Condove, San Didero, Borgone e Villarfochiardo

**600**

mila euro

È l'entità del finanziamento regionale (su un totale di un milione) stanziato per la costruzione delle piste ciclabili in bassa valle e per la messa in sicurezza del castello del Conte Verde a Condove

milione di euro in anni in cui la Regione dispensava soldi a volontà per ogni iniziativa - permetterà di spaziare, su strade secondarie e vecchi percorsi riadattati per l'occasione, tra Sant'Ambrogio e Chianocco, passando per Chiusa San Michele, Vaie, Caprie, Condove, San Didero, Borgone e Villarfochiardo alla scoperta di veri e propri tesori dimenticati. «Il progetto iniziale

### CASTRUM CAPRIARUM

Nell'occasione è stata anche ristrutturata l'antica fortezza

prevedeva punti di prestito delle bici in ogni stazione ferroviaria, ma ciò avrebbe comportato seri problemi organizzativi. Quindi si è ridimensionato il tutto sulla base dei gestori effettivamente disponibili in zona», sottolinea Listello.

La rete di piste ciclabili è solo il primo aspetto dell'iniziativa, che per Condove coinciderà anche con il rilancio di uno degli elementi chiave del proprio territorio: il Castello del Conte Verde. «Dopo la campagna di scavi archeologici, il consolidamento

dei bastioni e la messa in sicurezza dell'area ultimati negli ultimi anni, il Castrum Capriarum verrà ora valorizzato in termini turistici», spiega il sindaco. A partire dai tesori d'arte e storia emersi e in fase di studio: «Scavi e rilievi hanno portato alla luce alcuni reperti, ma anche tracce di magazzini e scuderie che gettano nuova luce sull'antica funzione del castello, probabilmente un posto tappa per il pagamento dei dazi doganali», rivela Listello.

Scoprire le vere origini del Castrum è il compito affidato al Centro di ricerca sulle istituzioni e società medievali: «Avere una storia da raccontare è fondamentale per l'attrattiva del luogo - conclude il sindaco -. Accanto a ciò abbiamo promosso eventi, quali Medioevo Vivo, in programma il prossimo 2 giugno, per animare il sito con rievocazioni storiche, cene medievali e giochi d'arme».